

Confindustria sindacati, il tavolo va avanti

G. Pog.

Prosegue il tavolo di confronto tra le rappresentanze di 14 associazioni datoriali, di Cgil, Cisl e Uil per la definizione di un nuovo accordo interconfederale sul modello contrattuale e i criteri di misurazione della rappresentanza.

Ieri la riunione si è protratta per otto ore, dalla mattina fino al tardo pomeriggio nella sede di Confindustria: al centro della discussione la proposta formulata dalle associazioni datoriali sul modello contrattuale e la struttura della retribuzione, che è stata oggetto di numerosi rilievi da parte dei sindacati che hanno elaborato una loro proposta unitaria. Nei giorni scorsi al centro della discussione tra le parti erano stati i rispettivi documenti con le proposte sui criteri di misurazione della rappresentatività di organizzazioni sindacali e associazioni datoriali.

Su entrambi i punti si lavora alla ricerca di una sintesi comune. Nelle prossime date (28 settembre, 7 ottobre e 8 ottobre) si dovrebbero approfondire, oltre ai punti attualmente in discussione, anche gli altri capitoli relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al diritto alla formazione e alla partecipazione dei lavoratori.

«Stiamo andando avanti sui testi, al tavolo il clima è buono», ha spiegato il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali Maurizio Marchesini, si lavora ad un «accordo globale», quindi «finché tutto non è finito l'accordo non è completo e non viene siglato». Marchesini continua a definirsi «un ottimista per contratto», ma invita allo stesso tempo al «realismo», perché «sono temi complessi, ma è un lavoro che sta andando avanti».

Sul versante sindacale, al termine del tavolo ieri sera il leader della Cgil, Maurizio Landini ha ribadito che «per noi la questione salariale e della tutela del potere d'acquisto dei salari è un punto fondamentale e decisivo», insieme «alla rappresentanza, è un punto che non è ancora risolto». Per il segretario confederale della Cisl, Mattia Pirulli «è indubbio che tanto più entriamo nei temi e tanto più emergono le complessità da dover affrontare. Credo che ci sia l'atteggiamento giusto di voler affrontare tutti i temi, di

arrivare anche a delle sintesi che tengano insieme la piattaforma datoriale e la piattaforma che è stata presentata unitariamente da noi sindacati».

Per il leader della Uil, PierPaolo Bombardieri nel confronto «si sono superati degli ostacoli e si è fatto un passo in avanti. Siamo fiduciosi, ma rimangono altri nodi da risolvere soprattutto sulla parte dei salari, che è quella che noi ovviamente abbiamo posto con maggior forza, aspettiamo il 28 per risolverla direttamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA